

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI BELLUNO

**UNIONE MONTANA VAL BELLUNA**  
**COMUNE DI TRICHIANA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 PSL**  
**PC. 2**

Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

**Progetto definitivo-esecutivo**

**NORDIC WALKING PARK**

**A.1 Relazione progettuale**

*DOTTORI FORESTALI ASSOCIATI*  
*CASSOL E SCARIOT*  
Dott. Michele Cassol  
Dott. Alberto Scariot  
*Collaboratrice*  
Dott.ssa Barbara Serbati

*DOTTORI FORESTALI ASSOCIATI CASSOL E SCARIOT*  
*Via Stadio, 18 32036 Sedico (BL)*  
*Tel/Fax 0437-852760*  
*C.F./P.IVA 01094400254*

Sedico, marzo 2017

## INDICE

|   |           |
|---|-----------|
| <b>PREMESSA.....</b>  | <b>1</b>  |
| <b>2 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....</b>  | <b>1</b>  |
| <b>3 COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA .....</b>   | <b>2</b>  |
| <b>4 COLLOCAZIONE RISPETTO ALLE AREE DELLA RETE NATURA 2000<br/>E PRESENZA DI ALTRE AREE TUTELATE .....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>5 STATO DI FATTO.....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>6 INTERVENTI PREVISTI.....</b>   | <b>12</b> |
| 6.1 PULIZIA E ALLARGAMENTO SEDE DEL SENTIERO .....  | 12        |
| 6.2 RIPRISTINO DEL TRACCIATO ATTRAVERSO IL TAGLIO DELLA VEGETAZIONE,<br>L'ALLONTANAMENTO ED IL PAREGGIAMENTO DELLA SUPERFICIE DI CALPESTAMENTO .... | 12        |
| 6.3 SISTEMAZIONE TRATTO RIVA DELL'OCA .....   | 12        |
| 6.4 REALIZZAZIONE DI UN TRATTO CON PALI A Z .....   | 13        |
| 6.5 REALIZZAZIONE DI UNA STACCIONATA .....  | 13        |
| 6.6 REALIZZAZIONE DI PANNELLI INFORMATIVI, TABELLE DIDATTICHE E SEGNALETICA .....   | 13        |
| <b>7 CRONOPROGRAMMA.....</b>  | <b>15</b> |

## PREMESSA

La richiesta di benefici riguarda il contributo messo a disposizione dalla Regione Veneto ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali.

L'intervento denominato "Nordic Walking Park" è orientato al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica della Valbelluna e del territorio della "Sinistra Piave", in comune di Trichiana e interessando marginalmente anche il comune di Mel. Il progetto si propone di creare itinerari su percorsi e itinerari esistenti, che permettano l'esercizio, con diversi gradi di difficoltà, di una pratica sportiva nuova ed in grande espansione negli ultimi anni, il *Nordic Walking*.

Questo tipo di intervento ben si integra con le attività di ospitalità fornite dalle imprese ed è in grado di migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano in particolare la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi esistenti, per i quali si prevede qualche intervento di manutenzione di tipo straordinario.

Tali itinerari sono stati scelti in base alle caratteristiche tecniche del percorso, indispensabili per la pratica del *Nordic Walking*, ed alla particolare valenza ambientale e naturalistica del territorio, con lo scopo di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata.

## 2 Localizzazione dell'intervento

I percorsi, che sfruttano tutti sentieri già esistenti e che il progetto intende valorizzare, si trovano all'interno del comune di Trichiana (con un raccordo in Comune di Mel); solo un breve tratto interessa anche il comune di Revine Lago in provincia di Treviso (zona delle creste), su cui però, non è previsto alcun intervento. Si tratta di 4 itinerari, tutti ad anello, di lunghezza variabile, che percorrono aree paesaggisticamente rilevanti e di valore naturalistico notevole, all'interno del contesto tipico della Valbelluna. Questi itinerari vengono così denominati:

1. Brent de l'Art – anello di circa 4 km;
2. Cascata del Bognon – anello di circa 6 km;
3. Pianezze – anello di circa 7,6 km; nella variante in cui si collega al percorso 2 l'anello diventa di circa 13 km;
4. Riva dell'Oca – anello di circa 10 km.

In allegato A.2 si riporta la Corografia generale con la localizzazione degli itinerari, dalla cui visione si può verificare l'interessamento di strade e sentieri già esistenti.

I sentieri esistenti che vengono percorsi necessitano, in alcuni tratti, di interventi di manutenzione straordinaria, per la loro riqualificazione e messa in sicurezza. Si tratta, in breve, della parte iniziale del percorso n.1 “Cascata del Bognon”, della parte centrale e di un breve tratto della parte finale del percorso n. 2 “I Brent de l’Art”, e della sistemazione della “Riva dell’Oca” del percorso n. 4 omonimo. L’itinerario di Pianezze non prevede interventi.

I mappali coinvolti sono riportati nell’allegato A.3 “Estratto di planimetria catastale”.

### **3 Coerenza con gli strumenti di pianificazione urbanistica**

L’area in cui si inserisce il progetto presenta una notevole importanza turistica grazie alla straordinaria valenza paesaggistica e alla ricchezza di elementi che qualificano il territorio. Tra tutti in particolare la presenza del geosito “Brent dell’Art”, ma anche singole emergenze naturalistiche come le torbiere di Melere o il sito orchidologico di San Antonio Tortal. I percorsi si inseriscono in uno straordinario sistema che ha mantenuto la sua ruralità spesso costellata da grandi alberi, singoli elementi architettonici e con una vasta panoramicità verso la vallata bellunese. Gli strumenti di pianificazione hanno riconosciuto queste emergenze e in particolare il PTCP della Provincia di Belluno ha evidenziato, come rappresentato nella seguente immagine (Figura 1), l’opportunità di una valorizzazione turistica (*Potenziati aree di interesse per la promozione delle risorse turistiche, con relazioni interprovinciali*).

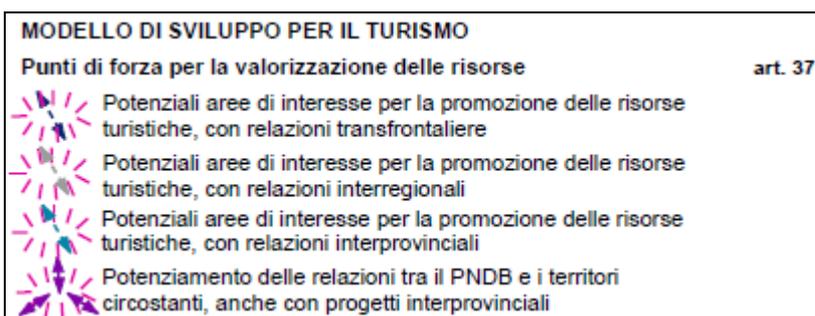
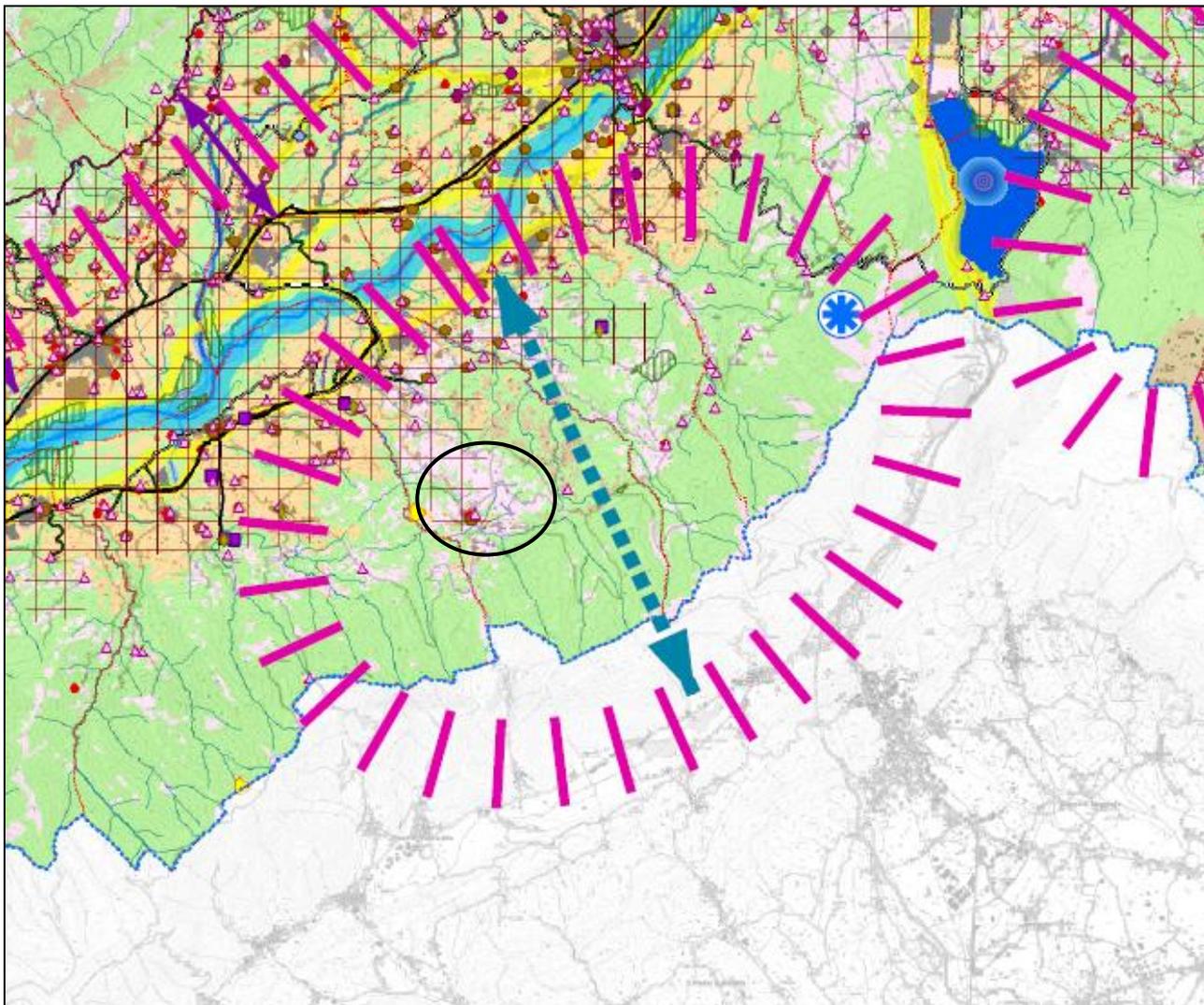
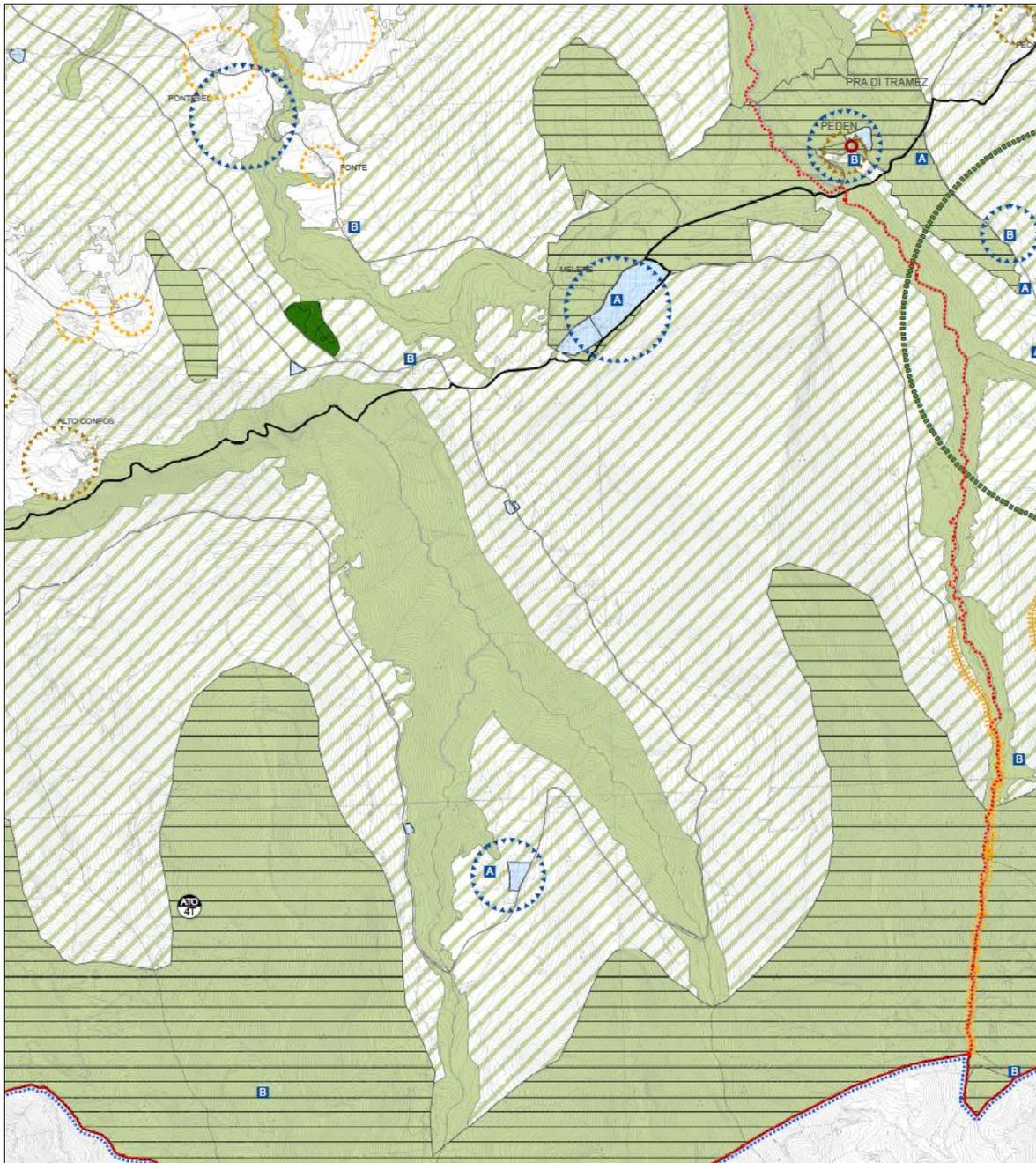


Figura 1 - Tavola C7 del PTCP Provincia di Belluno. Sistema dei siti e delle risorse di maggior importanza ambientale, territoriale e storico-culturale.

Anche il PATI di Limana-Trichiana (non ancora approvato) evidenzia nella Carta delle trasformabilità (Figura 2 e Tavola 4.3) la presenza in questo territorio di elementi del sistema turistico tra cui in particolare la presenza di poli turistici (Melere, Pianezze, Nate), di aree attrezzate (Melere, Pianezze) e di strutture ricettive.



### SISTEMA TURISTICO

▼▼▼ Poli turistici (art. n.106 N.T.)

Comune di Limana:  
 Area degli Alpini  
 Valpiana  
 Valmorel  
 Peden  
 Pian del Vescovo  
 Montegal

Comune di Trichiana:  
 Casteldardo  
 Nate  
 Melere  
 Pianezze

n Servizi puntuali al turismo:  
 (art. n.107 N.T.)

A Aree attrezzate

B Strutture ricettive in quota

●●● Itinerari escursionistici  
 (art. n.108 N.T.)

●●● Ippovie (art. n.109 N.T.)

■ ■ ■ ■ ■ Bioparco (art. n.112 N.T.)

Figura 2 - Tavola 4.3 del PATI Limana-Trichiana.

## **4 Collocazione rispetto alle aree della Rete Natura 2000 e presenza di altre aree tutelate**

Alcuni tratti in cui si prevede il passaggio dei percorsi per il Nordic Walking si trovano all'interno della rete Natura 2000. Si tratta della parte iniziale e di quella finale del percorso n. 4 "Riva dell'Oca", che complessivamente risultano interne al SIC IT3230067 "Aree palustri di Melere – Monte Gal e boschi di Col d'Ongia" per circa 1,5 km, e di due tratti di circa 1 km e 700 metri della fascia centrale del percorso n. 3 di "Pianezze", i quali risultano interni alla ZPS IT3240024 "Dorsale prealpina tra Valdobbadiene e Serravalle". Si tratta comunque di sentieri già esistenti, sui quali non si prevede alcun tipo di intervento di manutenzione straordinaria.

Al contrario, tutti gli interventi di sistemazione dei sentieri si localizzano al di fuori della rete Natura 2000.

## **5 Stato di fatto**

I sentieri esistenti che si intendono valorizzare con la creazione di itinerari, adatti anche al Nordic Walking, sono per gran parte poco conosciuti e frequentati, malgrado attraversino ambienti eccezionali. Al territorio, considerando la comoda posizione e la straordinaria presenza di elementi naturalistici e geologici di pregio, oltre che rilevanti elementi paesaggistici, manca la capacità di rendere fruibili i percorsi già presenti e di promuoverne la conoscenza, anche a livello locale.

Essi si presentano, in alcuni tratti, dissestati e difficilmente percorribili, mancando anche di segnaletica adeguata.

Si descriverà quindi di seguito lo stato di fatto dei vari itinerari presentati nel progetto, rappresentati nell'Allegato A.4 – Stato di fatto.

### **1. Brent de l'Art**

Questo itinerario viene già in parte segnalato da alcune frecce direzionali e, tra i quattro sentieri proposti, è anche quello più conosciuto, attraversando luoghi di elevato valore naturalistico e geologico. naturalistici e geologici straordinari.

La lunghezza di questo percorso è di circa 4 km e prevede un dislivello di circa 120 m (quota min 438 m sul torrente Ardo, quota max 557 m alla partenza). Ha inizio presso il campo sportivo di San Antonio Tortal, mantenendosi dapprima su una strada asfaltata, per poi scendere attraverso un sentiero prima nel prato e poi nel bosco piuttosto ripido, comprensivo anche di un tratto con scalini (Figura 3), diventati molto profondi a causa dell'erosione e della forte pendenza, che diventa pericoloso soprattutto durante la stagione invernale per la formazione di ghiaccio.

Si raggiunge quindi il torrente Ardo, attraversabile mediante il "Ponte Brent". Immediatamente a destra del ponte si trova uno degli scenari più spettacolari ed interessanti di tutto il bellunese, dai caratteri geologici unici anche a livello europeo: si tratta dei Brent de l'Art (Figura 4), un geosito caratterizzato da straordinarie forre scavate in migliaia di anni dalla forza dell'acqua del torrente, che rivelano la presenza di rocce a strati bianchi e rossi, che regalano un effetto cromatico di forte impatto.

Da qui il percorso segue il sentiero che costeggia il torrente, in alcuni tratti invaso dalla vegetazione e piuttosto stretto (Figura 5). Si risale quindi dolcemente di quota, per poi virare verso sinistra, attraversare un prato e collegarsi ad un breve tratto di strada asfaltata, che attraversa ancora una volta il torrente Ardo. In vicinanza alle Case Dal Magro il percorso risale il versante attraverso una traccia nel bosco (Figura 6), stretta e pendente, che permette di raggiungere il punto di partenza.

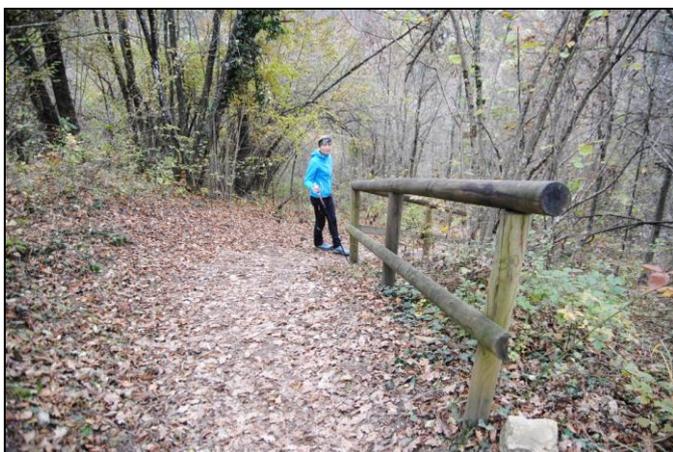


Figura 3 - Inizio del tratto a scalini, diventati profondi a causa dell'erosione.



Figura 4 – Lo straordinario scenario dei Brent de l'Art.



Figura 5 – Parte del sentiero al di là del torrente, a tratti invaso dalla vegetazione arbustiva.



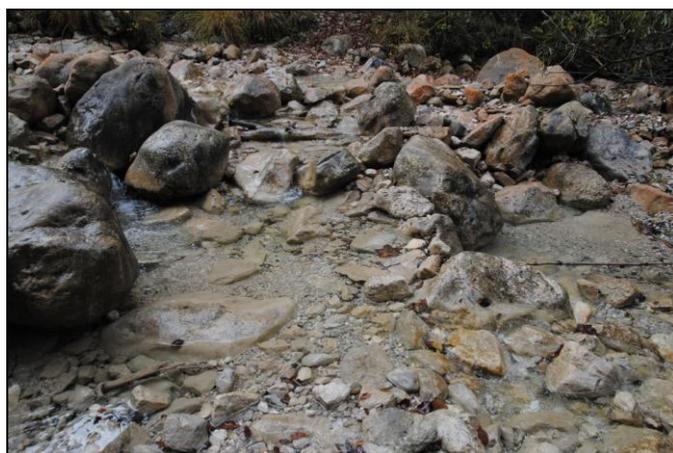
Figura 6 – Traccia che risale al punto di partenza, stretta e molto pendente.

## 2. Cascata del Bognon

La lunghezza di questo percorso è di circa 6 km, e prevede un dislivello di circa 190 m (quota min. 747 al punto del guado, quota max 938 m s.l.m. lungo la Val Brenta). Questo percorso può collegarsi a quello descritto di seguito n.3 “Pianezze”, per una lunghezza totale di 13 km. La partenza si trova al Rifugio Pranolz (quota 771 m s.l.m.) e per una prima parte segue la strada asfaltata in direzione Melere, per poi piegare verso destra in direzione di Pianezze. Già dopo circa 200 metri si lascia l’asfalto per seguire un sentiero che scende all’interno di un bosco, sentiero che si presenta stretto, piuttosto ripido e con fondo sconnesso (Figura 7). Il percorso prevede quindi il guado del corso d’acqua Val Brenta (Figura 8), che in genere non presenta grandi portate. Una volta attraversato il corso d’acqua, si trova l’indicazione della cascata, che si trova a poche decine di metri sulla destra. Da qui il sentiero risale lungo il versante, costeggiando la cascata, in direzione di Pianezze: questo tratto risulta essere ripido, stretto e scivoloso (Figura 9), con pericolosi affacci sul precipizio della cascata (Figura 10). Si raggiunge quindi una strada forestale, di recente realizzazione, che a sua volta si allaccia alla strada che arriva da Pianezze. A questo punto è possibile continuare e seguire l’itinerario “Pianezze” (riportato di seguito), virando verso destra e continuando il percorso, tutto su strada forestale. Se si sceglie invece il percorso breve, si segue la strada vicinale, che, dopo qualche centinaia di metri, diventa asfaltata, e si torna agevolmente al punto di partenza.



*Figura 7 - Sentiero che scende ripidamente nel bosco, a tratti invaso dalla vegetazione*



*Figura 8 - Guado con sassi.*



Figura 9 - Sentiero che risale ripidamente dal corso d'acqua, con indicazione per la cascata.



Figura 10- Tratto del sentiero esposto sul precipizio della cascata.

### 3. Pianezze

Questo itinerario, percorrendo quasi totalmente strade bianche e asfaltate, è quello conservato meglio e che richiede meno interventi di manutenzione straordinaria. La lunghezza è di circa 7,6 km, e prevede un dislivello di circa 260 m (quota min. 859 nella piana di Pianezze, quota max 1114 m s.l.m. in località La Posa). Nella variante in cui si collega al percorso precedente della “Cascata del Bognon”, la lunghezza totale è di circa 13 km.

L'itinerario si snoda all'interno del comune di Trichiana con un raccordo, dove non è prevista la realizzazione di alcun intervento, in comune di Revine Lago, ed ha inizio nell'area attrezzata di Pianezze (Figura 11). Si segue la strada sterrata per circa 500 metri per poi girare decisamente verso sinistra, lungo una strada forestale che, nei tratti più ripidi, è stata cementificata. La strada rimane all'interno di un bosco umido per circa 2 km (Figura 12), superando le località di Busa Tedesca, Busa dell'Erba, Polsa Fredda, e arriva alla sommità del versante in località La Posa, dove sono presenti diverse costruzioni e seconde case, e da cui è possibile godere del panorama sul trevigiano (Figura 13). Il percorso si mantiene quindi in quota, su strada asfaltata, virando in direzione del Pian de le Femene (Figura 14). In concomitanza del parcheggio di Pian de Frassenè, si prende la strada a sinistra che, passando vicino a Casera Col di Tabac, rientra al punto di partenza di Pianezze. L'itinerario, nella parte finale di questo tratto, si raccorda in Val di Brenta con il percorso della cascata, lasciando la possibilità all'escursionista di arrivare al Rifugio Pranolz.



Figura 11 - L'area attrezzata di Pianezze da cui parte il percorso omonimo.



Figura 12 - Tratto di strada bianca che attraversa il bosco.



Figura 13 - L'arrivo alla panoramica località de Le Pose.



Figura 14 - Le diverse indicazioni presenti in località Le Pose, dove si incrociano altri percorsi ed itinerari.

#### 4. Riva dell'Oca

La lunghezza di questo percorso è di circa 10 km, ma è possibile anche scegliere di percorrere solo una parte dell'itinerario, completando il primo anello che gira attorno al Col d'Ongia, per una lunghezza di circa 6,5 km. Il dislivello previsto è di circa 310 m per il percorso lungo (quota min. 514 m in località Noal, quota max 845 m s.l.m. a Melere) e di 180 m per quello breve. L'itinerario prevede l'utilizzo di strade bianche, asfaltate e di sentieri, ed in parte è già segnalata da frecce direzionali in legno.

La partenza si trova presso l'area attrezzata di Melere (Figura 15), dotata di un grande parcheggio. Da qui si continua sulla strada asfaltata in direzione nord, per poi girare verso sinistra al primo bivio che si incontra, e successivamente ancora a sinistra, nel punto in cui il primo anello ha inizio. Poco più avanti la strada diventa sterrata, ricoprendosi completamente di foglie nella stagione

autunnale, e percorre un contesto naturale, costituito da zone boscate e aree prative. Il percorso rimane ai piedi del Col d'Ongia e scende dolcemente di quota. Poche decine di metri più avanti si scende lungo la Riva dell'Oca, che si presenta dissestata e pericolosa, non adatta al Nordic Walking (Figura 16). Nell'Allegato A.4 Stato di fatto vengono riportate le sezioni misurate per questo tratto. Il percorso passa vicino alla chiesetta di Sant'Isidoro e si ricollega ad una strada asfaltata, che arriva sino all'Ostello di Nate. Qui è possibile scegliere se continuare il giro lungo in direzione di Frontin o rientrare a Melere. Per rientrare alla partenza si andrà quindi a girare a destra e risalire lungo la strada asfaltata in direzione Prà Maor, per poi girare in direzione di Cavernere. Dopo poche centinaia di metri la strada diventa sterrata ma in ottime condizioni, si addentra all'interno di un bosco e, giunti a Cavernere, si attraversa la vasta piana prativa (Figura 17), famosa, oltre che per la sua oggettiva bellezza, per la presenza del Circolo dei Faggi, piante annoverabili tra quelle monumentali della provincia di Belluno. Qui il percorso segue la traccia presente nel prato per circa 500 metri, per poi immettersi nuovamente, attraverso un sentiero, all'interno di una formazione boscata per un breve tratto e percorrere nuovamente un altro grande prato, da cui è possibile godere della vista delle sommità dei colli vicini. Il percorso chiude quindi l'anello descritto intorno al Col d'Ongia ed è possibile tornare al punto di partenza di Melere.

Nel caso si volesse compiere l'itinerario completo, all'ostello di Nate si gira a sinistra, continuando su strada asfaltata; dopo circa 600 metri si incontra il punto di inizio del secondo anello e si continua dritto, per circa 1,3 km, per poi girare a destra e raggiungere la località di Noal, punto di quota più basso. Da qui si gira ancora a destra e si continua lungo la strada principale, risalendo di quota in direzione di Fassola. Si continua quindi verso destra in direzione di Fien, mantenendosi ancora sulla destra quando la strada diventa sterrata. L'itinerario prevede quindi il passaggio all'interno delle proprietà di un'azienda agricola, per continuare su una strada bianca e tornare infine sulla strada asfaltata che permette di chiudere questo secondo anello.



*Figura 15 - La partenza a Melere.*



*Figura 16 - Il tratto della Riva dell'Oca che si presenta dissestato e pericoloso per la sporgenza di sassi ricoperti da foglie durante la stagionale autunnale e invernale.*



*Figura 17 - La traccia che percorre i prati di Cavernere.*

## 6 Interventi previsti

Il progetto prevede alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rendere sicuri e fruibili i percorsi, in alcuni tratti invasi dalla vegetazione, sconnessi, pericolosi e con pendenze elevate.

Qui di seguito vengono descritti gli interventi in progetto; la loro localizzazione è riportata nella Tavola A.5 - Stato di progetto.

### 6.1 Pulizia e allargamento sede del sentiero

Si prevede la pulizia del sentiero, ora invaso da vegetazione erbacea ed arbustiva, e l'allargamento dello stesso, per una larghezza di circa 1,50 m, in un tratto del percorso n.1 "Brent de l'Art". Gli interventi sono localizzati all'interno di superfici boscate.

Nel computo la voce che indica l'intervento è contraddistinta dal codice M.1.1.2, con una lunghezza di circa 693 metri, considerando che l'intervento non sia continuo ma su un 70% della lunghezza totale dei tratti considerati (complessivi 990 metri).

L'intervento verrà eseguito a mano da operai specializzati.

### 6.2 Ripristino del tracciato attraverso il taglio della vegetazione, l'allontanamento ed il pareggiamento della superficie di calpestamento

Si prevede il ripristino di due tratti, appartenenti a due percorsi distinti, il n. 1 "Brent de l'Art" ed il n. 2 "Cascata del Bognon", attraverso il taglio della vegetazione invadente il sentiero e la ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di 1,20 m. La sede del sentiero verrà quindi allargata e pareggiata; si prevede inoltre la realizzazione di opere d'arte ove necessarie, quali canalette trasversali in legno per lo sgrondo delle acque meteoriche.

Nel computo metrico la voce corrispondente ha codice M.1.1.1 ed è riferita ad uno sviluppo lineare di 1080 metri, considerando di eseguire l'intervento sul 90% dei tratti indicati (di 1200 metri complessivi).

### 6.3 Sistemazione tratto Riva dell'Oca

Il tratto che verrà sistemato si presenta sconnesso, con sassi sporgenti e mobili, reso ancor più pericoloso dal fatto che nella maggior parte dell'anno la pavimentazione è ricoperta di foglie.

Gli interventi che si intendono eseguire sono riportati di seguito e rappresentati nell'Allegato A.6  
Opere tipo:

- Rimozione del selciato preesistente nei tratti maggiormente danneggiati (individuata dal computo metrico con il codice D.11.5.10.5) e formazione di un selciato in pietrame annegato nel getto di calcestruzzo (codice M.1.17); questo intervento non verrà eseguito in maniera omogenea nel tratto considerato, in quanto alcuni tratti della strada sono ancora ben

conservati. Si è quindi previsto un ripristino del selciato all'80% da 6,3 m a monte dalla sezione 2 alla sezione 3 ed un ripristino al 25% dalla sezione 3 alla sezione 6;

- Ripristino del fosso laterale di scolo, ora invaso da materiale di varia natura e fogliame, con un rivestimento selciato in pietrame (codice del computo metrico M.1.17.1) dalla sezione 3 alla sezione 6; alla sezione 6 si sottolinea il fatto che si dovrà realizzare un guado in pietrame che attraversi la strada bianca che incrocia il fosso laterale, in modo tale che il fosso possa quindi scaricare le acque meteoriche nel prato sottostante;
- Realizzazione di quattro canalette trasversali in calcestruzzo rivestite in sassi (voce del computo metrico B.6.60.60.10 CC TRENTO), coperte da una griglia in ghisa (voce di computo metrico B.6.60.70.10 CC TRENTO), per smaltire ordinatamente le acque meteoriche e porre rimedio ai vistosi fenomeni di ruscellamento superficiale in atto nel tratto più pendente, a 14 metri a monte della sezione 3 e nella sezione 3 (pendenza 23%), nella sezione 4 (pendenza 20%) e nella sezione 5 (pendenza 15%); il loro posizionamento e l'opera tipo è indicata nell'Allegato A.6.

Il tratto complessivo che subirà l'intervento è di circa 200 metri.

#### 6.4 Realizzazione di un tratto con pali a Z

Lungo l'itinerario n. 1 "Brent de l'Art", poco prima di arrivare al "Ponte Brent", si prevede di sostituire gli scalini ora presenti, resi troppo profondi dall'erosione causata dalla forte pendenza e dal ghiaccio, e di ricalibrare l'andamento del sentiero, attraverso la posa di tondoni di larice disposti a z, come indicato nell'opera tipo in Allegato A.6. Nel computo si è considerata la voce M.1.1.3 per un tratto di circa 150 metri.

#### 6.5 Realizzazione di una staccionata

In un tratto molto esposto del percorso n. 2 "Cascata del Bognon", lungo il sentiero che risale dal guado della Val Brenta verso Pianezze e che costeggia la cascata, è prevista la realizzazione di una staccionata in tondelli di larice, della lunghezza di circa 10 metri (individuata dal codice O.2.8 nel computo metrico). L'opera tipo è riportata nell'Allegato A.6.

#### 6.6 Realizzazione di pannelli informativi, tabelle didattiche e segnaletica

##### Pannelli informativi

Alla partenza di ogni percorso è prevista la realizzazione di un pannello informativo, indicante tutte le informazioni utili del percorso, quali tracciato su mappa, tipologie, difficoltà, lunghezza, aspetti naturalistici di pregio e sulla disciplina del Nordic Walking in generale, come previsto dalla Scuola Italiana Nordic Walking (SINW). Le dimensioni saranno di 105x85 cm.

Il supporto sarà realizzato in legno di larice ed è identificato nel computo metrico con il codice O.2.4, cui opera tipo è indicata nell'Allegato A.6.

### Tablelle didattiche

Per alcuni percorsi è prevista la realizzazione di tablelle didattiche. In totale ne sono previste 4 inerenti le straordinarie bellezze naturali e geologiche incontrate, tre di dimensione 50x80 cm ed una di dimensione 105x85 cm, che verrà posta su un supporto in legno già presente all'altezza del parcheggio delle autovetture collocato prima di scendere ai Brent. Si tratta di tre tablelle per il percorso n. 1 "Brent de l'Art", inerenti le orchidee presenti nel prato arido che si attraversa nella discesa, la geologia e formazione dei Brent e altri aspetti naturalistici caratterizzanti l'area.

Per il percorso n. 2 "Cascata del Bognon", la tabella illustrerà la spiegazione geologica della formazione della cascata.

Per tutte le tablelle 50x80 cm verrà posto in opera un supporto in legno di larice (codice del computo O.2.4), delle dimensioni indicate nell'Opera tipo in Allegato A.6.

### Segnaletica

Lungo il percorso sarà prevista la realizzazione della segnaletica necessaria per la facile individuazione del percorso, con relativo palo di sostegno, in legno di larice. Ogni tabella segnavia, di dimensioni pari a 15x7 cm, verrà posta lungo il percorso, con relativa indicazione della direzione, della tipologia del percorso e della distanza all'arrivo.

Le tablelle segnavia necessarie sono circa 66, divise in 27 a destra, 11 a sinistra e 5 dritte, come indicato nella tabella sottostante.

| <b>Nome itinerario</b>       | <b>Frecce a destra</b> | <b>Frecce a sinistra</b> | <b>Frecce dritte</b> | <b>Totale frecce</b> |
|------------------------------|------------------------|--------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>1. Brent</b>              | 6                      | 7                        | 2                    | 15                   |
| <b>2. Cascata del Bognon</b> | 5                      | 7                        | 2                    | 14                   |
| <b>3. Pianezze</b>           | 3                      | 4                        | 1                    | 8                    |
| <b>4. Riva dell'Oca</b>      | 13                     | 11                       | 5                    | 29                   |
| <b>TOTALE</b>                | 27                     | 29                       | 10                   | <b>66</b>            |

I pali di sostegno saranno invece 56, in quanto alcune tablelle potranno essere applicate a pali o alberi già presenti in loco. Per la posa in opera dei pali si prevede l'utilizzo di un miniescavatore e di due operai.

Le opere tipo sono illustrate nella relativa tavola dell'opera tipo Allegato A.6.

## 7 Cronoprogramma

| ATTIVITÀ                                | 2016 | 2017 |   |   |   | 2018 |   |
|---|------|------|---|---|---|------|---|
|   | 4    | 1    | 2 | 3 | 4 | 1    | 2 |
| Affidamento incarico                    | X    |      |   |   |   |      |   |
| Redazione progetto definitivo/esecutivo | X    | X    |   |   |   |      |   |
| Approvazione del progetto               |      | X    | X |   |   |      |   |
| Finanziamento dell'opera                |      |      | X |   |   |      |   |
| Affidamento dei lavori                  |      |      | X |   |   |      |   |
| Esecuzione dei lavori                   |      |      |   | X | X | X    |   |
| Rendicontazione finale                  |      |      |   |   |   |      | X |